

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Il giorno e la storia: La bomba dell'agosto 1943 nei ricordi di Maria Mapelli e di don Luigi Contardi

Redazione · Friday, August 14th, 2020

Anche la zona della Cascina Olmina fu coinvolta nell'unico bombardamento su Legnano, del conflitto della seconda guerra mondiale: vogliamo ricordare il bombardamento che il 13 agosto 1943 colpì Legnanello.

Don Luigi Contardi, parroco di Legnanello, racconta così l'accaduto: «Giorno fatale la guerra ha voluto lasciare una impronta di dolore e di sgomento, di lagrime e di morti. La notte dal 13 al 14 una bomba ha distrutto parecchie abitazioni ed ha sconvolto questo rione. **Lo spostamento d'aria fece tanti danni alle case e alla Chiesa abbattendo vetrate in coro e rompendo 32 quadretti di finestre.** Abbiamo avuto morti circa 27 dei quali dobbiamo notare una famiglia altresì di 3 fanciulli e zia dei quali non si ebbero a trovare neppure i resti, feriti ce ne furono non troppi. **Il 14 mattino fu fatto un pellegrinaggio non solo della città ma anche dai paesi vicini per vedere lo sfacelo compiuto da questa bomba**».

Una prima bomba, cadde più o meno all'incrocio fra la via Galvani e la via Moscovia, provocando numerose vittime, un'altra finì invece nelle campagne olminesi provocando solo spavento. **Di queste bombe cadute così vicino se ne ricorda bene Maria Mapelli, che dalla propria corte, situata in via Fabio Filzi a lato della vecchia farmacia**, a causa del forte spostamento d'aria si ritrovò improvvisamente catapultata presso il muro dell'attuale trattoria "da Gildo" in via Barbara Melzi.

Giovanni Pedrotti

This entry was posted on Friday, August 14th, 2020 at 12:01 am and is filed under [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.